



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale  
per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia  
- Direzione Generale -

## **Protocollo di intesa per le attività finalizzate ad assicurare ai soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'autorità giudiziaria la frequenza dei percorsi di istruzione degli adulti**

### PREMESSA

Nelle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'Istruzione degli adulti*, § 3.6 (D.P.R. 263/2012 – art. 11, comma 10), viene attribuita particolare rilevanza alle attività di collaborazione e raccordo sinergico tra i CPIA e le strutture territoriali che compongono il D.A.P., volte ad assicurare ai soggetti interessati – all'esterno e all'interno della struttura penale – la frequenza dei percorsi erogati dai CPIA nella prospettiva di consentire il conseguimento di più elevati livelli di istruzione.

Il prodotto consiste in un protocollo d'intesa tra le seguenti Parti firmatarie: l'Ufficio Scolastico Regionale, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria e i CPIA della regione di riferimento. Il protocollo intende favorire con ogni possibile azione utile, nel riconoscimento delle specificità di ciascuna istituzione firmataria, il conseguimento di più elevati livelli di istruzione e/o di formazione degli adulti – per lo più all'esterno della struttura penale - sottoposti a provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria. Il protocollo definisce gli impegni che le Parti firmatarie intendono assumersi per il raggiungimento dell'obiettivo, di definire criteri di monitoraggio, di valutazione delle attività e di diffonderne gli esiti.

### **Protocollo d'Intesa**

Tra

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

E

Il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto

E

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Friuli Venezia Giulia

### PREMESSO

- ✓ Che rientra tra gli obiettivi delle Parti firmatarie quello di sviluppare iniziative congiunte nel settore dell'istruzione e della formazione a favore degli adulti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria (d'ora in avanti A.G.) al fine di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili;
- ✓ Che al fine di implementare i suddetti obiettivi assume rilevanza strategica la definizione di rapporti di collaborazione e di raccordo sul territorio tra le Parti firmatarie al fine di assicurare ai soggetti interessati la frequenza di percorsi di istruzione e/o di formazione;
- ✓ Che le Parti firmatarie convengono sull'opportunità di avviare attività di collaborazione e di raccordo tecnico-operativo finalizzate al perseguimento: a) dell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nel quadro del conseguimento di più elevati livelli di istruzione e/o di formazione dei soggetti interessati; b) dell'obiettivo di reinserimento sociale e lavorativo dei medesimi soggetti basato sull'autonomia della persona ed in conformità con le norme di convivenza civile;



- ✓ Che i soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'A.G. hanno spesso sperimentato l'abbandono scolastico precoce e necessitano, quindi, di percorsi in grado di promuoverne le potenzialità e capacità individuali e di stimolarne concretamente l'attenzione e il coinvolgimento personale;

### CONSIDERATO

- ✓ Che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia (d'ora in avanti U.S.R.) intende valorizzare e promuovere il ruolo svolto dai C.P.I.A. nell'innalzare i livelli di istruzione nei confronti degli adulti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'A.G.;
- ✓ Che il Ministero di Giustizia per il tramite dell'Amministrazione penitenziaria è impegnato nella: a) promozione, programmazione e attuazione di interventi rispondenti alle esigenze dei soggetti dell'area penale; b) sensibilizzazione delle istituzioni, del privato sociale e della comunità locale per l'attuazione di politiche sociali che intervengono in specifici ambiti; c) sperimentazione di percorsi di istruzione e/o formazione innovativi spendibili ai fini del reinserimento socio-lavorativo dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali;
- ✓ Che presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (d'ora in avanti C.P.I.A.) si realizzano, in quanto Rete Territoriale di Servizio articolata in Unità Amministrativa, percorsi di primo livello - di primo e secondo periodo didattico - e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- ✓ Che il C.P.I.A., in quanto Rete Territoriale di Servizio articolata in Unità Didattica, stipula specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche che realizzano percorsi di secondo livello "per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie" (*Istruzione degli adulti – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*);
- ✓ Che il C.P.I.A., in quanto Rete Territoriale di Servizio articolata in Unità Formativa, al fine di "ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni" (*Istruzione degli adulti – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*);

### VISTO

- ✓ L'art. 27 della *Costituzione della Repubblica Italiana* che recita: "(omissis) Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato (omissis).";
- ✓ La Legge 354/1975 recante norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà ;
- ✓ Il D.P.R. 230/2000 *Regolamento recante norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà*;
- ✓ Il protocollo d'intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia sottoscritto in data 29 ottobre 2012 *Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari*;
- ✓ il D.M. 139/2007 *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*;



- ✓ il D.P.R. 263/2012 *Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;*
- ✓ le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'Istruzione degli adulti (D.P.R. 263/2012 – art. 11, comma 10);*
- ✓ C.M. n. 6 del 27.2.2015 avente ad oggetto *Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2015/2016.*

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1

Le Premesse e le Considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

### Art. 2

#### Oggetto

Favorire, con ogni possibile azione utile, il conseguimento di più elevati livelli di istruzione e/o di formazione degli adulti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria.

### Art. 3

#### Impegni delle Parti

L'U.S.R. s'impegna a promuovere – d'intesa con il PRAP – iniziative congiunte di informazione/formazione rivolte agli operatori dei Servizi sociali e pedagogici in merito al funzionamento dei C.P.I.A. come Rete Territoriale di Servizio articolata in Unità amministrativa, didattica e formativa e ai dirigenti e docenti dei C.P.I.A. in merito all'articolazione dei Servizi sul territorio, delle specificità di ciascuno e delle possibili azioni sinergiche da mettere in campo;

Il PRAP s'impegna:

- ✓ a rilevare i fabbisogni dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali presso i servizi territorialmente dipendenti in merito ai percorsi di istruzione e /o di formazione specifici della materia del presente Protocollo;
- ✓ a promuovere, tramite i propri operatori, ogni utile attività di informazione nei confronti degli adulti in carico ai Servizi in merito ai percorsi erogati dai C.P.I.A. e alla possibilità di personalizzazione del percorso di studio;
- ✓ a fornire, tramite i propri operatori, il supporto di carattere tecnico-operativo allo scopo di concordare, con i docenti dei C.P.I.A., ogni utile azione di orientamento e di progettazione rivolta agli adulti destinatari di interventi di istruzione e/o di formazione;
- ✓ a fornire l'opportuno supporto educativo, tramite i propri operatori, durante i percorsi di istruzione e/o di formazione posti in essere con gli adulti destinatari di tali interventi;
- ✓ a consentire l'utilizzo degli spazi sulla base delle finalità dei percorsi individuati e, ove possibile, a favorire la frequenza di tali percorsi, previa autorizzazione dell'A.G. competente, in luoghi esterni;

I C.P.I.A. s'impegnano:

- ✓ ad accogliere e ad orientare gli adulti - destinatari di interventi di istruzione e/o di formazione – e a garantirne l'accompagnamento durante il percorso al fine di sostenere ed



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
*Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria*  
*Provveditorato Regionale*  
*per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige*

*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia*  
*- Direzione Generale -*

- accrescere la motivazione e di assicurare ogni possibile forma di flessibilità purché compatibile con il Regolamento (D.P.R. 263/2012);
- ✓ a definire accordi specifici con istituti secondari di secondo grado allo scopo di agevolare la prosecuzione della frequenza, da parte dei soggetti interessati, di percorsi di istruzione e/o di istruzione e formazione professionale (IeFP) già in atto;

#### **Art. 4**

##### **Durata**

Il presente protocollo ha efficacia triennale decorrente dalla data di sottoscrizione. Le Parti firmatarie si impegnano a rivedere il protocollo alla luce degli esiti del monitoraggio al fine di apportarvi eventuali modifiche migliorative e a rinnovarne la sottoscrizione, salva contraria volontà delle Parti da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata inviata entro sessanta giorni e non oltre dalla scadenza.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia \_\_\_\_\_

Il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto \_\_\_\_\_

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Friuli Venezia Giulia:

CPIA di Gorizia \_\_\_\_\_

CPIA di Pordenone \_\_\_\_\_

CPIA di Trieste \_\_\_\_\_

CPIA di Udine \_\_\_\_\_

Trieste, li 9 dicembre 2015

#### **SOGGETTI RAPPRESENTANTI LE PARTI FIRMATARIE:**

per **l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia**: il Dirigente Titolare ,dott. Pietro Biasiol

per il **Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto-Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige**: il Provveditore, dott. Enrico Sbriglia

per il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Gorizia**: il Dirigente scolastico reggente, dott. Marco Fragiacomò

per il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Pordenone**: il Dirigente scolastico reggente, dott.ssa Alessandra Rosset

per il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Trieste**: il Dirigente scolastico titolare, dott.ssa Susanna Tessaro

per il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Udine**: il Dirigente scolastico reggente, dott.ssa Laura Decio